

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI
20 GIUGNO 2008

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 273
N.189



EURO 1,00

con 2 2^a volume di il giorno per la mensile euro 5,99
con la «Piccola Enciclopedia del Gusto» euro 3,00
con «Il mensile di oggi» euro 1,90
con la «Monografia del benessere» euro 7,50
con «Il libro per ragazzi» euro 5,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: via Mantova, 58 - 43100
Parma. Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzetta@parma.it
Redazione: Palazzo Via Belfiore, 125 - 43036 Fidenza
559 copie Euro 259,00 180 copie Euro 146,00 90 copie Euro 70,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 3,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1 D.C. Parma - Gazzetta Cont. 359 copie Euro 359,00 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



MAGGIORE IERI

Infermieri sul piede di guerra

«Rivendicano «il recupero salariale dovuto, crescita e sviluppo professionale e una nuova politica organizzativa». Attraverso un documento politico approvato dalle numerosissime mani che si sono alzate ieri al termine dell'assemblea convocata da Cgil, Cisl, Uil, Fials, Confsal e Rsu Aziendale. Un'occasione per ribadire lo stato di agitazione proclamato dai dipendenti del comparto sanitario del Maggiore in seguito al «no» dato alla Piattaforma unitaria del contratto: un documento suddiviso in 12 punti mirato a realizzare interventi sulla contrattazione decentrata entro il biennio 2008/09. «Ma ci è stato detto che la spesa richiesta, pari a circa 2 milioni di euro, è troppo onerosa. E che se anche ci fossero i soldi non verrebbero spesi così, soprattutto per quanto riguarda il primo punto del documento (inerente alla progressione orizzontale, ndr) - ha spiegato Maurizio Martinelli della Cisl -. Il problema è che dal 2003 ad oggi l'Azienda ospedaliero universitaria ha assunto 500 persone. E visto che i fondi (18 milioni e 900 euro all'anno) sono rimasti gli stessi, va da sé che se andavano bene per i 2700 dipendenti di prima non bastano per i 3200 di oggi. Lo dimostra il fatto che per pagare gli straordinari, necessari nonostante l'aumento del personale, l'Ospedale abbia dovuto provvedere ad incrementare i fondi». E proprio gli straordinari rappresentano il fulcro della lotta. «Quello che chiediamo ai dipendenti è di non farli più volontariamente, ma solo nel caso in cui scatti l'ordine di servizio», ha spiegato Marco Perdichizzi della Rsu Aziendale. ♦ **A. Tan.**